



Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Annualità 2014-2020 - Obiettivo Specifico

2. Integrazione / Migrazione legale - ON 2 - Integrazione/Migrazione legale - Autorità Delegata –

PRIMA: PROgetto per l'Integrazione lavorativa dei MigrAnti

PROGETTO

RE-SOURCE: Stranieri Occupabilità Risorse Competenze

Emilia-Romagna

PROG 2397





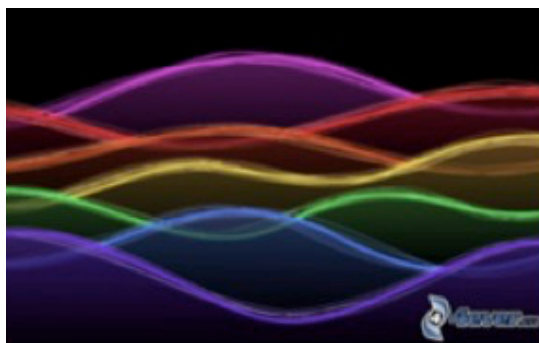
1



2



3



4



Interculturalità

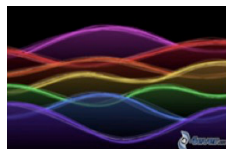
Che cos'è?



Un insieme di persone diverse



Coesione Sostegno



Scambio Percorsi di vita che si intrecciano



Contaminazione Fusione Trasformazione

Le vostre parole



Dalla scoperta del diverso, tra CURIOSITA' e RIFIUTO

APPROCCIO ASSIMILAZIONISTA

i migranti si devono adattare al modello del Paese ospitante

APPROCCIO MULTICULTURALISTA

i migranti vanno semplicemente riconosciuti e accolti
nella loro diversità culturale

APPROCCIO INTERCULTURALE

L'integrazione dei migranti avviene attraverso il dialogo
e il rispetto della complessità dei nuovi contesti sociali

Evoluzioni nel tempo

- Trasformazioni dei flussi migratori
- Mutamento generazionale con l'aumento delle seconde e terze generazioni
- Varietà dei luoghi d'origine e dei percorsi
- Eterogeneità nei livelli di scolarizzazione
- Dal mito del ritorno nel Paese d'origine a reti diversificate e transnazionali
- Diverse motivazioni all'emigrare
- Più differenze di genere e organizzazione familiare
- Plurilinguismo individuale e sociale



Da inter- a trans-



L'APPROCCIO TRANSCULTURALE

nessuna gerarchia

Tutte le culture sono
degne di rispetto

processo dinamico

La cultura non è una
“entità” immutabile

Utilizzare il concetto antropologico di "cultura" per costruire una relazione di fiducia e una alleanza (Devereux, 1978)

Cos'è la cultura?

"un sistema costituito da una lingua, da un sistema di parentela, da un insieme di abilità e di condotte (cure igieniche, cucina, arti, pratiche di cura e di accudimento ...)" (Moro, 2004)

- "un contenitore": non può esistere contenuto senza contenitore, non può esistere funzionamento mentale al di fuori di un involucro culturale

A cosa ci serve?

- Offre una griglia di lettura del mondo che protegge gli individui permettendo di anticipare ciò che può succedere (Moro e Baubet, 2003)



cultura e trauma migratorio



- **Cultura esterna** → gruppo di appartenenza
- **Cultura interna** → elaborazione individuale

il sistema di riferimento culturale interiorizzato dall'individuo per mantenere la sua funzionalità deve continuare ad appoggiarsi su un contesto culturale omogeneo

la migrazione rompe questa relazione di sostegno e scambio reciproco fra cultura interna ed esterna ed espone chi emigra ad una esperienza traumatica

→ **Trauma migratorio**



→ **stress acculturativo**

→ **shock culturale**



Sfide

Il confronto con l'alterità culturale = potenzialmente ansiogeno

=> **meccanismi di difesa inconsci**

(giudizi, pregiudizi, discriminazione, colpevolizzazione, proiezione, etc.)

Risorse

Servirsi di leve nella comunicazione e nella relazione

=> "**universali culturali**" (famiglia, amore, morte, cibo, feste, ...)

Rischi

=> "**Contro-transfert culturale**" (*Devereux*) = la somma delle reazioni (conscie e inconscie, implicite e esplicite) tra persone appartenenti a culture diverse

Fascinazione



Rigetto razzista



Modalità di elaborazione del *contro-transfert culturale*

1. Decentramento culturale :

"Costruire una posizione interna che ci permetta di non riportare l'ignoto al noto" (Moro e Baubet 2003, p.185)

2. Elaborazione dell'Alterità in sé :

Prendere coscienza ed elaborare la propria alterità culturale e inconscia (Moro, 2004)



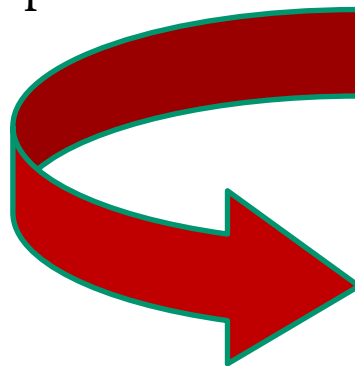
Fattori di **vulnerabilità**

- l'interruzione del percorso scolastico, a volte la totale privazione;
- i percorsi migratori traumatici, non solo nel momento della partenza, ma lungo tutto il percorso migratorio;
- il fare esperienza di perdite e lutti;
- il percorso di transizione e di adattamento al sistema culturale e alla lingua del Paese di accoglienza;
- La scissione fenomenologica tra i mondi di appartenenza



Fattori di protezione

- La valorizzazione di lingua, saperi familiari e culturali
- Il plurilinguismo
- L'assenza di gerarchizzazione tra lingue, culture
- Il "*métissage*" (mescolanza, ibridazione, pluralità) culturale
- L'incontro di «passatori» di frontiere



Ogni operatore è nel momento del colloquio un «traghettatore» che può aiutare la persona ad attraversare o passare da una cultura a un'altra o a incontrarsi in una dimensione che si trova al di là di tutte le culture.



La competenza interculturale

« (...) si delinea con una propria specificità e assume le connotazioni di una
SENSIBILITA' PERSONALE DEL PROFESSIONISTA
ad agire i saperi posseduti in
SITUAZIONI AD ELEVATA DIFFERENZIAMENTO CULTURALE”



"But if I go over there and get to know them as individuals. what am I supposed to do with



Come sviluppare una personalità interculturale

- i. Praticare l'ascolto attivo
- ii. Essere esposti a diverse visioni del mondo e nutrire il desiderio di conoscerle
- iii. Saper mettersi nei panni dell'altro
- iv. Ricercare frequentemente il *feed-back* dell'interlocutore



Con quale codice?

- Il linguaggio: *usare una lingua semplice, usando parole di uso comune e frequente, con degli esempi; attenzione! Semplificare non vuol dire togliere elementi linguistici (per esempio usare verbi all'infinito o eliminare gli articoli): l'input linguistico deve sempre essere ricco.*
- I fenomeni paralinguistici: *volume voce alto e eloquio lento, rispetto dei silenzi e delle esitazioni*
- I fenomeni non verbali: *prossemica (le distanze) e cinesica (gestualità, posizioni nello spazio, movimenti)*
- Le scelte linguistiche: *TU informale o LEI formale? Registro colloquiale o tecnico-specialistico?*
- Il comportamento multilinguistico: *permetto e accolgo la mobilitazione di tutte le risorse linguistiche a disposizione mie e del mio interlocutore?*
- Le interruzioni: *quali elementi di disturbo agiscono sul colloquio? (rumori esterni, interruzioni di colleghi, telefonate...)*
- L'organizzazione dei turni di parola: *quanto parlo io e quanto spazio do alle domande dell'altro? Quanto suggerisco parole, finisco frasi e fornisco interpretazioni?*



Abilità e competenze comunicative

Nigeria
 Urhobolanguage ,in Delta state ,Nigeria secondly English language then Yuroba language in Lagos Nigeria

Grazie 🙏

Costa d'Avorio
 Le diverse lingue del mio paese sono. Baoulé, agni, dioula, bété, gourou, dida,yakouba,guéré,wobé,senouf o,gnanboua,yowéré,tagbanan,ing uin,godè.

ABILITA'	
RICEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Parlato • Scritto • Strategie
PRODUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Parlato • Scritto • Strategie
INTERAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Parlato • Scritto • Strategie • Online
MEDIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Testi • Concetti • Comunicazione

COMPETENZE	
COMPETENZA LINGUISTICO – COMUNICATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Linguistica • Pragmatica • Sociolinguistica
COMPETENZA PLURILINGUE E PLURICULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Pluriculturale • Comprensione e repertorio plurilingue



 Regione Emilia-Romagna



 MINISTERO
DELL'INTERNO

Nella pratica

- a) Come preparare una buona accoglienza in un colloquio interculturale?
- b) Come costruire una reciproca comprensione?
- c) Come essere di supporto alla rielaborazione linguistica e cognitiva del colloquio?



 Regione Emilia-Romagna



MINISTERO
DELL'INTERNO

Strumenti di mediazione culturale

PREPARATI AL COLLOQUIO!

Organizzare una buona accoglienza

https://www.projectensemble.eu/ficha_it.php?id_ficha=31

Schede Paesi: http://www.projectensemble.eu/country_fiches_it.php

Rotte migratorie: <https://esodi.mediciperidirittiumani.org>

Caratteristiche culturali: <https://www.mappainteritoriale.it>

ORIENTA IL COLLOQUIO!

Costruire comprensione reciproca

https://www.projectensemble.eu/ficha_it.php?id_ficha=31

Competenze specifiche: https://www.projectensemble.eu/skills_it.php

Comunicazione interculturale: https://www.projectensemble.eu/operational_tools_it.php

DAI VALORE AL COLLOQUIO!

Essere di supporto

https://www.projectensemble.eu/ficha_it.php?id_ficha=31



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Chi sono

Giovanna Masiero, *linguista transculturale* e glottodidatta; collaboro con diverse realtà scolastiche e enti sia con azioni sul campo (*facilitazione linguistica, formazione, ricerca*) sia nella progettazione e nella realizzazione di progetti integrati (*mentoring professionalizzante, coordinamento, produzione di materiale didattico o per la formazione*).

Dove sono

giovannamasiero@me.com
www.glottonaute.it

